

**CHI HA PAURA  
DI MARCO TRAVAGLIO?**

Paolo Griseri Massimo Novelli  
Marco Travaglio  
**PROCESSO ALLA FIAT**

Oggi in edicola  
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# Unità 19 IN SCENA

19  
sabato 29 dicembre 2007

**CHI HA PAURA  
DI MARCO TRAVAGLIO?**

Paolo Griseri Massimo Novelli  
Marco Travaglio  
**PROCESSO ALLA FIAT**

Oggi in edicola  
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

## La Bontà

ANGELINA JOLIE LA PIÙ BUONA DEL MONDO  
PIÙ BUONA DI BILL GATES. SIAMO D'ACCORDO

Dicono che Angelina Jolie è la star più buona del mondo. La notizia ci lascia del tutto indifferenti, ci commuove come una cipolla, invece, che non si tratti di una diceria ma dell'esito di un sondaggio. Roba seria, visto che l'iniziativa è stata promossa dalla Reuter una delle più grandi e autorevoli agenzie di informazione della terra. La signora Jolie è ambasciatrice dell'Onu e si dà un sacco da fare di qui e di là, adotta bimbi di tutto il mondo, la gente le crede. Cosa che invece ha smesso di fare con Madonna sospettata di essere troppo furba e interessata e infatti, in classifica, è la prima dei cattivi, davanti a Paris Hilton alla quale va tuttavia riconosciuta la



sincerità con cui si manifesta, ogni volta che può, davvero stronza. A seguire, Ophra Winfrey fondatrice di una scuola in Sud Africa i cui studenti - ingrati - l'hanno presto denunciata per abusi e - sorpresa sorpresa - Bono e Geldoff. Benché al leader degli U2 sia riconosciuta una certa generosità nella lista dei buoni che comprende anche Bill Gates e Bill Clinton. Al nostro amato Clinton - quanta nostalgia! - vediamo di non far sapere quel che ha detto - secondo un'agenzia - la buonissima Angelina; e cioè che lei fa volentieri sesso con chi le capita sul set senza chiedere permesso al suo Pitt. Finalmente qualcuno con il coraggio di dire che per lei è più facile far l'amore lontana da coinvolgimenti affettivi: non va di moda dirlo, anche se tutti lo fanno. Anzi, a sentire una moltitudine di paperelle ambossesi, o c'è l'amore o gli viene uno schifo... Finché non li fotografano con la marmellata sul naso. **Toni Jop**

**FESTE E CONCERTI** Scaletta pronta: non c'è città che non scenda in piazza per l'ultimo dell'anno. A Venezia si sono inventati questo incrocio di labbra in Piazza San Marco. Chissà chi ci sta. Ma da Nord a Sud c'è musica, tanta e buona...

di Silvia Boschero

**S**ono le piazze a salvare l'eterno indeciso, il ritardatario cronico o il solitario sul da farsi il 31 dicembre, notte in cui vige l'obbligo del divertimento. Le piazze sono democratiche, gratuite, colorate, rumorose e danno l'illusione di trovarsi in grande compagnia. Molte, per questo addio al 2007, ospitano ottimi concerti organizzati dalle amministrazioni comunali. Questi che vi riportiamo a seguire sono i più importanti.



Piazza San Marco a Venezia durante una festa popolare

**CITTÀ APERTE** Noa in chiesa  
**Milano, ordine e disciplina: no festa in Piazza**

di Giuseppe Caruso / Milano

Il concerto di fine anno in piazza del Duomo? Il pomeriggio del 1 gennaio. Sembra uno scherzo, ma è tutto vero.

Quest'anno infatti non si terrà il tradizionale in piazza Duomo (né in altri ampi spazi pubblici del capoluogo lombardo) il grande concerto del 31 dicembre, che accompagna da molti anni i milanesi nell'anno nuovo. Per ragioni di ordine pubblico (l'anno scorso ci furono problemi davanti alla Stazione Centrale e negli anni precedenti nella stessa piazza Duomo) il Comune ha preferito altri appuntamenti pubblici all'aperto. Troppe persone ubriache che si lasciano andare a gesti vandalici, meglio togliere il pretesto, ha pensato l'amministrazione comunale.

Così per il tradizionale concerto di Capodanno, che quest'anno vedrà protagonista la cantante Noa, è stato scelto un altro momento: il pomeriggio del primo dell'anno, nella chiesa di Santa Maria della Scala in San Fedele. Una sede quantomeno affascinante.

Per quanto riguarda la notte di San Silvestro, le feste organizzate dal Comune saranno tre, tutte gratuite. Allo Snow Park del parco Sempione la serata per i più giovani sarà a ritmo di rock e hip-pop. Al Palalido, dalle 22, nell'ambito della manifestazione «Milano Eleganza 2007», si ballerà a ritmo di valzer e musica anni Sessanta e Settanta. Ai Giardini di via Palestro, infine, si potrà pattinare tutta la notte sulla pista di ghiaccio.

L'assessore allo Sport Giovanni Terzi spiega: «Abbiamo preferito proporre tre feste bene organizzate, in luoghi controllabili dalle forze dell'ordine, non in piazze aperte e ingestibili. L'anno scorso il dj-set davanti alla Stazione Centrale è finito con un gruppo di nordafricani che lanciavano bottiglie contro il palco, una situazione insostenibile. Milano non avrà nulla da invidiare alle grandi città europee, ma non potevamo far rovinare la festa a chi ha poco rispetto degli altri».

Risse e vetri rotti in terra avevano accompagnato anche i maxi-concerti in piazza Duomo che si sono tenuti negli anni passati. Per la notte di San Silvestro quest'anno la piazza simbolo della città sarà invece deserta, nemmeno un maxi-schermo per il conto alla rovescia aspettando l'anno che viene. Tanto che la polizia locale, che nella gestione del Capodanno impiegherà tutti gli uomini e mezzi disponibili, nemmeno sarà presente al Duomo con un presidio fisso. Emiliano Bezzon, comandante dei vigili, commenta così la scelta di non fare Capodanni in piazza: «Per noi sarà più facile gestire l'ordine in città. Gli anni scorsi, in Duomo come davanti alla stazione Centrale, abbiamo dovuto impiegare centinaia di uomini».

# Baci di massa, anno che passa

**Piazze del nord**

Partiamo dal Capodanno più filantropico d'Italia. È a Venezia e si chiama Love Non a caso: venti secondi dopo lo scoccare della mezzanotte infatti a ritmo di musica si avvilupperanno in un lungo bacio di piazza ben sessantamila persone. È roba seria: nei giorni scorsi si è addirittura tenuto un casting per assoldare cento baciatori e preparare l'evento sotto la guida di un super coreografo (lo stesso che ha orchestrato sei cerimonie olimpiche) che gestisce il tutto con estrema professionalità. Milano è meno coreografica ma ha più opzioni. Sono tre le piazze allestite nel capoluogo lombardo: in Piazza del



dena, in piazza Grande, c'è l'Orchestra della Notte della Taranta (più di trenta artisti che si alternano sul palco per proporre musiche tradizionali salentine e non solo), mentre a Rimini si brinda col concerto di Antonello Venditti.

**Centro & Sud**

A Roma anche quest'anno c'è l'imbarazzo della scelta sugli eventi live. Sono due i concerti (sempre gratuiti) importanti in città. La Bandabardò ed Elio e le Storie Tese a Cinecittà Campus ma anche Giorgia ai fori di Traiano ospite di Mtv Italia che festeggia i suoi dieci anni di vita (in diretta dalle 23 sulla tv musicale) tra musica e fuochi d'artificio. Chi invece vuol ballare tutta la notte

**A Genova Nannini e Ruggiero, a Roma Giorgia e Elio & co. A Torino dance music a Napoli da Avitabile a Khaled a Bregovic**

se ne può andare all'ex Fiera di Roma sulla Cristoforo Colombo, mega discoteca aperta fino alle 8 del mattino con super ospiti del genere dance tra cui Jeff Mills, Ricardo Villalobos, Cassius, Digitalism e Giancarloini (ma questa non è affatto gratis). Firenze festeggia sia in Sant'Ambragio che in piazza Santo Spirito (con la musica dance di Love Calò dj) e in Santa Croce con il concerto diretto da Giuseppe Lanzetta. A Siena ci si trova in piazza del Campo con il concerto organizzato dall'ex Pfm Mauro Pagani che ha chiamato Cristina Donà, Manuel Agnelli degli Afterhours e Francesco Sarcina delle Vibrazioni. Nel centro storico di Perugia si esibiscono la Rino Gaetano Band e il comico «dei citofoni» Andrea Rivera, mentre ad Ancona c'è il live di Francesco Renga. In Sardegna a Cagliari tutte le vie e le piazze del centro storico sono illuminate e ospitano spettacoli di clown, mangiafuoco, musicisti e fahiri mentre a Sassari (in piazza Italia), è stato organizzato l'attesissimo concerto di Vinicio Capossela. Grande festa anche a Napoli, in piazza Plebiscito, sotto il patrocinio di Amnesty International, con un gran concerto assieme ad Enzo Avitabile, Khaled, Tullio De Piscopo e Goran Bregovic tra i tanti. Infine a Palermo, in piazza Politeama, c'è Nek.

**A San Marco si aspettano 60mila persone. Hanno cercato di assoldare una sturmtruppe di baciatori professionisti**

Cannone c'è lo Snow Park e l'appuntamento con l'evento «Burn» (dopo la mezzanotte e i fuochi d'artificio c'è il concerto del rapper Inoki), in Piazza Stuparich il Palalido ospita «Milano Eleganza 2007» e nei Giardini Indro Montanelli va in scena il «Villaggio delle Meraviglie». A Torino è prevista musica dance con vari deejay sia in piazza Castello (con una festa che anticipa Torino capitale 2008 del design), sia al Parco Stura.

Poi c'è Genova, altra città musicalmente interessante per dare addio al 2007 con due grandi voci femminili: al Porto Antico ci sarà Gianna Nannini mentre a piazza De Ferrari Antonella Ruggiero con un concerto tutto dedicato alle canzoni dei grandi autori genovesi: Fabrizio De André, Umberto Bindi, Luigi Tenco, Bruno Lauzi tra gli altri. A La Spezia in Piazza Garibaldi c'è l'Equipe 84, a Savona Francesco Baccini e a Sanremo Edoardo Bennato. A Vicenza doppia esibizione di Ivan Cattaneo e Dan Arrow (i due «piagnoni» dell'Isola dei famosi), in piazza Garibaldi a Parma Le Vibrazioni mentre a Bologna appuntamento in via Indipendenza dalle 22 con la parata e poi in piazza Maggiore con il Rogo del Vecchione. Per chi ama la musica folk a Mo-

**MUSICA COLTA** Rai preoccupata per la diretta dal teatro veneziano. Concerti vanitosi in tutto il Nord, fino a Vienna e Berlino  
**Fenice, orchestrali senza frac per protesta: il terrore corre sul filo**

di Luca del Fra

**È** una tradizione tipicamente nordica quella dei concerti di fine/inizio d'anno, in cui sempre ha prevalso il lato edonistico della musica a fini di divertimento e non per esigenze intellettuali. Una consuetudine che per dir così si è istituzionalizzata solo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento con la nascita di complessi orchestrali e teatrali stabili, tanto che il primo dei celeberrimi Neujahrskonzerte der Wiener Philharmoniker che si tengono a Vienna la mattina del primo dell'anno nella Golden Saal del Musik Verein risale al fatidico 1939, appena 69 anni fa. Non sorprende pertanto che tra le maggiori istituzioni musicali italiane siano quelle settentrionali ad avere predisposto gli appuntamenti di richiamo: alla Fenice di Venezia il

Concerto di Capodanno stavolta lo dirigerà Roberto Abbado, sostenuto da tre grandi voci, Marcello Giordani, Barbara Frittoli e Ferruccio Furlanetto, per un programma che affianca arie di Verdi, Puccini e Rossini. Evento tutto italiano questo, nato nel 2003 per iniziativa di Rai 1, presidenza Del Noce, che trasmettendolo in diretta in Italia voleva contrapporre una via tricolore alla linea «Strauss» di Vienna. Quest'anno viste le numerose richieste di biglietti il concerto si moltiplicherà per tre: il 30 e il 31 dicembre e la mattina del primo gennaio, ripreso sul primo canale televisivo. Per la diretta tv Orchestra e Coro della Fenice minacciano lo sciopero del frac, protesta da insediare nella vertenza che agita da qualche tempo i teatri d'opera italiani. Del Noce ribatte con sicurezza: «Non posso credere a un'ipotesi del genere, sarebbe puro masochismo». Co-

me si vede il fraintendimento è duplice: da una parte appare smargiasso mettersi in concorrenza con Vienna che, dall'altra, proprio grazie all'unicità del Neujahrskonzert - in diretta su Radio 3 - permette ai Wiener introiti favolosi, moltiplicati dalle dirette televisive in tutto il mondo. Per fare un evento mediatico occorre pensarci bene, altrimenti appare o masochismo o contentino al nazionalprovincialismo della ex maggioranza di centrodestra. A San Silvestro il Teatro alla Scala di Milano apre le porte al pubblico festaiolo che sarà accolto da Roberto Bolle e da una serie di star ospiti come Polina Semionova, Nadja Sidakova e Ronald Savkovic per un Gala Ciajkovskij che ripercorre il meglio degli allestimenti scaligeri dei balletti musicati dal compositore russo. Sempre a Milano, all'Auditorium di Largo Mahler l'Orchestra Verdi diretta da Leo-

nard Slatkin si esibisce nella *Sinfonia n. 9* di Beethoven (il 30 e 31 dicembre, il 1° e 2 gennaio). A sua volta il Regio di Torino vara la terza edizione del Concerto di fine anno con Tomas Netopil che dirigerà orchestra e coro del teatro nei *Carmine Burana* di Carl Orff (29, 30 e 31 dicembre). Il tutto è un pallido ricalco di quanto accade nel resto dell'Europa: a Berlino, per esempio, il 31 dicembre Daniel Barenboim affronterà la *Nona* di Beethoven allo Staatsoper Unter den Linden, per l'occasione collegato da un passaggio pedonale coperto al vicino Rocco Forte Hotel, tanto per facilitare il passaggio del pubblico al salone delle feste per il cenone mentre allo scoccare della mezzanotte di nuovo Barenboim alla testa dell'orchestra del teatro berlinese si produrrà in un vorticoso poutpourri di valzer per far danzare i facoltosi convenuti.